

Avviso pubblico 191129_0359 – ALLEGATO 1

CAPITOLATO TECNICO

**RELATIVO ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FORESTALE – COMUNE DI
CRESCENTINO (VC) NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO INTERREG EAU
CONCERT II - CIG Z592ABF58C**

Articolo 1 - Oggetto del capitolato

Oggetto del presente incarico è l'esecuzione di interventi di miglioramento ambientale, senza l'acquisizione del legno di risulta, come di seguito indicato e dettagliato nel progetto approvato con D.G.C. n. 186 del 25.11.2019 dal Comune di Crescentino.

Gli interventi, di cui al presente Capitolato, sono da eseguirsi nel Comune di Crescentino (Foglio 6 particelle 1 e 147), in aree di proprietà comunale, e consistono in:

- a) miglioramento forestale (diradamento) per una superficie complessiva di circa 0,7 ettari. Il materiale di risulta dovrà essere esboscato e accatastato in sicurezza a bordo pista o altro luogo idoneo concordato, lasciato a disposizione del Comune di Crescentino;
- b) impianto di latifoglie autoctone su una superficie di circa 0,2 ha utilizzando circa 230 tra piante autoctone e pioppelle nelle radure presenti all'interno della superficie di cui al punto a);
- c) manutenzione per i tre anni successivi dell'impianto con risarcimenti fallanze e contrasto ai ricacci di specie esotiche (Amorpha fruticosa) e noce nero (Juglans nigra) all'interno della superficie di cui al punto a);
- d) allestimento di un'area di sosta mediante la posa di bacheca e di una panchina.

Le piante da utilizzare per gli interventi di cui al paragrafo 1 b) (specie autoctone di provenienza certificata o iscritte nei registri regionali MdB ai sensi del D.lgs. 386/03, di 2-3 anni in contenitore), i materiali di protezione (tutori, reti e pacciamature) e per la concimazione saranno forniti dalla stazione appaltante.

L'acqua per l'irrigazione all'impianto e l'eventuale irrigazione di soccorso è a carico dell'operatore economico.

Articolo 2 - Prezzi a base d'asta e ammontare del servizio

Il valore del servizio di miglioramento ambientale ammonta a **8.469,14 €**, come di seguito dettagliato:

Intervento	Costo (€)
Miglioramento forestale (diradamento)	5.000,00
Impianto con latifoglie autoctone	1.262,80
Manutenzione per i tre anni successivi dell'impianto con risarcimenti fallanze e contrasto ai ricacci di specie esotiche	947,45
Allestimento area di sosta	1.331,19
Totale	8.541,44

Le voci di costo sono state desunte dal "Prezzario di riferimento per i lavori pubblici" – Regione Piemonte 2019, con riferimento alla sezione 1 "Opere edili", sezione 18 "Sistemazione, recupero e gestione del territorio e dell'ambiente" e sezione 23 "Gestione del territorio rurale e delle foreste".

Articolo 3 - Requisiti minimi e dotazione degli operatori

L'operatore economico dovrà:

- essere in possesso delle adeguate abilitazioni qualora le macchine utilizzate lo richiedano, ai sensi del D. lgs 81/2008;
- essere in possesso del patentino fitosanitario qualora i prodotti fitosanitari utilizzati lo richiedano;

Gli operatori dovranno:

- disporre ed utilizzare dispositivi di protezione individuale previsti per legge in relazione ai rischi e alle macchine utilizzate;
- indossare idoneo giubbotto ad alta visibilità con cartellino di riconoscimento;
- disporre ed utilizzare attrezzature e macchine adeguate, rispettose dei requisiti di sicurezza.

Il personale dell'operatore economico dovrà essere costantemente adeguato all'entità del servizio per numero e competenze.

La stazione appaltante potrà pretendere l'adeguamento dei mezzi e del personale impiegati nel servizio se questi non si dimostrassero adeguati.

L'operatore economico sarà in ogni caso responsabile dell'inosservanza delle prescrizioni di legge nei confronti del personale dipendente e del suo operato.

Il cantiere dovrà essere segnalato con cartellonistica a norma di legge e la viabilità nell'intorno dell'area dovrà essere chiusa al transito e presidiata.

Articolo 4 - Contrassegnatura piante - intervento di cui articolo 1 lettera a)

Le piante da prelevare sono contrassegnate con bollo di vernice gialla intorno al fusto e alla base.

Qualora vi siano dubbi, si dovrà sempre far riferimento alla stazione appaltante comunicando tempestivamente la richiesta di assistenza.

Articolo 5 - Viabilità ed esbosco

Le condizioni operative sono tipiche di aree pianiziali, con possibile ristagno d'acqua; pertanto per evitare compattamenti del suolo e formazione di carreggiate nell'esbosco e trasporto dovranno tassativamente essere adottate tutte le cautele necessarie, in particolare usando mezzi di peso compatibile e disponendo cimali e ramaglie trasversalmente sulla via di passaggio in modo da ripartire i carichi.

Durante gli interventi e l'esbosco non si dovrà percorrere andatamente la superficie con mezzi motorizzati; dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente e le vie temporanee di penetrazione tracciate d'intesa con la stazione appaltante, onde evitare danni al suolo e alla vegetazione.

È necessario concentrare le direzioni di caduta degli alberi su fasce di esbosco predefinite, con sbocco sulle piste e vie temporanee di penetrazione, in modo da limitare i percorsi e i possibili danni.

Gli automezzi usati per recarsi sul posto dovranno essere posteggiati unicamente ai bordi della viabilità carrozzabile, lasciando libero il passaggio agli altri mezzi in transito. La viabilità non dovrà essere impedita da legname accatastato, ramaglie, mezzi o materiali depositati anche temporaneamente.

Articolo 6 - Gestione residui degli interventi selvicolturali - intervento di cui articolo 1 lettera a)

Le ramaglie ed il materiale abbattuto al disotto dei 5 cm di diametro di quercia rossa potranno essere lasciati in loco, previa frammentazione, con disposizione sparsa a contatto col suolo, onde favorirne la decomposizione; si eviterà in ogni caso di ingombrare viabilità, infrastrutture e canali di scolo.

Articolo 7 - Operazioni d'impianto - intervento di cui articolo 1 lettera b)

L'attività comporta:

- trinciatura residui, tracciamento dello schema di impianto secondo le prescrizioni progettuali, in modo da poter effettuare cure colturali meccanizzate;
- scavo della buca con trivella e rifinitura a mano per la collocazione di 230 piante e pioppelle, adeguata alle dimensioni del materiale vivaistico;
- trasporto dal vivaio e messa a dimora delle piante;

- concimazione localizzata con concime organico-minerale a lenta cessione o compost, micorrize e irrigazione con almeno 3 litri d'acqua per pianta;
- collocazione di protezioni individuali a rete a maglia fine di altezza 50-60 cm con sostegno in paletto di legno forte, e contestuale posizionamento di pacciamatura a quadretti o dischi di materiale ligno-cellulosico biodegradabile di dimensioni minime 50x50 cm, ancorata con ferri;
- posizionamento picchetti di segnalazione delle file/gruppi, di lunghezza totale minima fuori terra pari a 2 m, verniciati di rosso in cima.

Articolo 8. Prescrizioni specifiche per la realizzazione dell'impianto - intervento di cui articolo 1 lettera b)

Le piante devono essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo, con esclusione dei periodi dei periodi di gelo. Quando esiste il pericolo che la temperatura salga sopra i + 25° C, o scenda sotto i - 2° C, per il trasporto è necessario il consenso della stazione appaltante. Al momento dello scarico le perdite di umidità verificatesi durante il trasporto devono essere subito compensate mediante bagnatura.

Tutto quanto consegnato dalla stazione appaltante è conservato sotto la responsabilità dell'operatore economico; a fine giornata lavorativa non devono comunque essere lasciati materiali in cantiere.

Articolo 9. Cure e manutenzione dell'impianto - intervento di cui articolo 1 lettera c)

Le cure colturali devono essere ripetute, nei tre anni successivi all'impianto e comportano:

- contrasto e controllo della rinnovazione di noce nero e amora fruticosa attraverso azioni di:
- estirpo del novellame e dei ricacci quando possibile; taglio alla base per gli individui che non è possibile estirpare per le maggiori dimensioni e successivo trattamento localizzato mediante spennellatura con fitocida al fine di evitare la crescita di nuovi polloni, da eseguirsi il primo anno successivo all'impianto;
- controllo meccanico della vegetazione avventizia concorrenziale lo sviluppo delle giovani piantine, da eseguirsi con trincia e rifinitura con decespugliatore spalleggiato, fino a 3 passaggi/anno su indicazione della stazione appaltante;
- risarcimento di eventuali fallanze eccedenti il 10%, inclusa la sostituzione delle piante malvenienti;
- eventuali irrigazioni di soccorso in funzione dell'andamento meteorologico da eseguirsi in numero e tempistica secondo le prescrizioni della stazione appaltante.

Articolo 11 - Danni e controlli

L'abbattimento o il danneggiamento anche accidentale di piante destinate a restare a dotazione del bosco dovrà essere segnalato alla stazione appaltante, che potrà valutare eventuali variazioni di assegno al taglio o di reimpianto.

Per i rifornimenti delle motoseghe è necessario munirsi di taniche apposite almeno per la miscela, o di tappi anti sversamento; per la lubrificazione delle catene è obbligatorio l'uso di olii appositi di origine vegetale.

La stazione appaltante, a propria discrezione, effettuerà sopralluoghi al fine di verificare efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente Capitolato nonché il rispetto delle modalità esecutive e delle tempistiche; nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, la stazione appaltante potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento delle attività contrattuali.

Nei casi più gravi e/o reiterati, la stazione appaltante si riserva il diritto di rescindere il contratto a spese dell'operatore economico.

Articolo 12 - Durata del cantiere

Il cantiere forestale dovrà svolgersi nel periodo di riposo vegetativo, con data di inizio dalla consegna del lotto e comunque entro il **29/02/2020** per abbattimento, allestimento e accatastamento a bordo della viabilità permanente.

Il termine per la realizzazione dell'impianto è il **31/03/2020**.

Articolo 13 - Causa di forza maggiore

Costituiscono cause di forza maggiore quegli eventi indipendenti dalla volontà delle parti e che queste non possono evitare o controllare, sempre che tali eventi non siano riconducibili al comportamento, omissivo o commissivo, delle parti stesse.

L'insorgere di tali eventi dovrà essere comunicato, a cura della parte che intende avvalersi delle disposizioni contenute nel presente articolo, all'altra parte a mezzo di e-mail o chiamata telefonica nel minor tempo possibile.

Resta inoltre convenuto che eventi come le avverse condizioni atmosferiche, che rivestono carattere di eccezionalità o che impediscano il regolare svolgimento del servizio o pregiudichino l'efficacia dell'intervento, costituiranno causa di forza maggiore se opportunamente e tempestivamente segnalati alla stazione appaltante.

In ogni caso, qualora la prestazione sia ritardata da un evento di forza maggiore, l'operatore economico è tenuto ad adoperarsi, per quanto ragionevolmente possibile, per consentire la sollecita rimozione degli impedimenti o comunque per attenuarne le conseguenze.

Qualora l'interruzione del servizio di miglioramento forestale fosse definitiva la stazione appaltante dovrà all'operatore economico solo il compenso relativo alla superficie percorsa.

Articolo 14 - Assicurazione

Prima di dare inizio a qualsiasi lavoro e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, l'operatore economico è tenuto, senza che per questo siano limitate le sue responsabilità, a contrarre idonea assicurazione, per tutta la durata della sua attività contrattuale, contro tutti i

danni alle persone e animali, alle cose di proprietà Pubblica e Privata, delle opere e delle attrezzature, di responsabilità civile verso terzi, con massimali adeguati.

L'operatore economico dovrà fornire alla stazione appaltante copia autenticata della polizza assicurativa, prima dell'inizio del servizio. Tale polizza unitamente al presente Capitolato, formerà parte integrante del contratto.

Articolo 15 - Danni di forza maggiore

All'operatore economico non sarà accordato alcun indennizzo per perdite, avarie o danni che si verificassero durante il corso del servizio.

Articolo 16 - Responsabilità

Sarà obbligo dell'operatore economico adottare, nell'esecuzione del servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per l'incolumità degli operai, delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni e danneggiamenti qualsiasi (beni mobili ed immobili, pubblici e privati, persone ed animali), ricadrà pertanto sull'operatore economico che dovrà rispondere in sede civile e penale, restando sollevata la stazione appaltante.

Articolo 17 - Risoluzione contrattuale e amministrativa

La stazione appaltante ha il diritto di risolvere il contratto se l'operatore economico si rendesse colpevole di frode o negligenza o comunque contravvenga agli obblighi e alle clausole contrattuali.